



ASSOCIAZIONE APURIMAC ETS

Piazza del Popolo n.12 – Roma C.F.: 97088690587

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

DELL'ESERCIZIO 2019

1. INFORMAZIONI INTRODUTTIVE

L'Associazione Apurimac costituita il 02 luglio 1992, in Italia, ha provveduto il 25 giugno 2019 con atto del Notaio Tommaso Belli, registrato il 2 luglio 2019 con atto n°16348 serie 1T presso l'Ufficio delle Entrate Roma 3, a cambiare la denominazione sociale in base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 (Riforma del Terzo Settore) facendo propria la denominazione di Ente del Terzo Settore (ETS) e assumendo quindi la denominazione ufficiale di Associazione Apurimac ETS. Nello stesso atto è stata eletta anche la nuova sede sociale in Piazza del Popolo 12 – 00187 Roma.

Ha nel tempo conseguito le seguenti iscrizioni e riconoscimenti:

- presso la Direzione Regionale del Lazio del Ministero delle Finanze è iscritta all'anagrafe unica delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (D.lgs 4 dicembre 1997, n. 460) dal 23 giugno 1998. Nel corso del 2015, nell'ambito della riorganizzazione della normativa relativa alle Organizzazioni Non Governative, l'iscrizione all'anagrafe delle Onlus è stata confermata con effetto dal 4 ottobre 1999 ai sensi dell'articolo 32, comma 7 della Legge 125 del 2014, settore di attività ONG;

- presso il Ministero degli Affari Esteri è riconosciuta Organizzazione Non Governativa (art. 28 della Legge n. 49/87) per la “realizzazione di programmi a breve e medio periodo nei Paesi in via di sviluppo”, “formazione in loco di cittadini dei PVS”, “attività d'informazione” con D.M. del 26 marzo 2003 n. 2003/337/001323/5, e per la “selezione, formazione, impiego di volontari”, “educazione allo sviluppo” con D.M. del 09 ottobre 2007 n. 2007/337/004319/2. Tale riconoscimento è stato ratificato e sostituito dalla Legge 125 del 2014, settore di attività ONG;

- iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), con decreto AICS n.2016/337/000131/2;

- presso la Regione Lazio è iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni (art. 9 L.R. 1° settembre 1999, n.22) con Determinazione n. D1604 del 23 luglio 2003;



- presso la Regione Toscana è iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato – sezione provinciale (L.R.T. 28/93 e successive modificazioni) con Determinazione n.3143 del 28 settembre 2004;
- presso la Regione Lombardia è riconosciuta idonea ai fini delle attività di cooperazione allo sviluppo (L.R. 20/89) con Decreto n.5976 del 21 aprile 2005;
- presso la Regione Marche è iscritta nel Registro Regionale delle associazioni operanti per la pace, i diritti umani, la cooperazione e la solidarietà internazionale (L.R. 9/2002) con Decreto n.48/RIC_12 del 23 agosto 2007.

Mentre, all'estero, ha le seguenti iscrizioni e riconoscimenti:

- presso l'Oficina Registral de Lima – Perù è iscritta al n. 11353280 del registro delle persone giuridiche (Reconocimiento de persona juridica extranjera y otros) dall' 11 marzo 2002;
- presso il Ministerio de Relaciones Exteriores in Perù è iscritta nel Registro Nacional de Entidades e Instituciones de Cooperacion Técnica Internacional (ENIEX) dal 10 settembre 2002.

L'Associazione, ultimata le attività di consolidamento delle procedure per il miglioramento dei criteri di gestione e di governo, così da perseguire attivamente i criteri di precisione, trasparenza e verificabilità, ha continuato il percorso di risanamento finanziario e di rilancio delle attività dei due settori strategici, quello del Settore Programmi e delle Relazioni Esterne (Raccolta fondi, Eventi e Volontariato). Proprio in questi due settori nel corso dell'anno però ci sono state le dimissioni volontarie di tre risorse umane che hanno di fatto rallentato le attività stesse, nonostante l'opportuna sostituzione delle risorse uscenti anche se non in tempi rapidi come avrebbe richiesto la situazione.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le indicazioni contenute "Atto di Indirizzo" dell'Agenzia delle Onlus e del "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Il bilancio d'esercizio risulta costituito dai quattro documenti: Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale, dalla presente Nota integrativa e dalla Relazione morale.

Lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale sono stati redatti secondo gli schemi previsti dalle indicazioni citate, secondo i principi di prudenza e competenza e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge, è stato applicato inoltre il principio della competenza economica indipendentemente dalla data di effettivo incasso o pagamento.

Tutte le attività realizzate dall'Associazione vengono gestite nel rispetto delle finalità istituzionali. Agli enti finanziatori dei progetti viene consegnata la rendicontazione secondo termini e modalità

predefinite, mentre ai donatori privati vengono inviati i dovuti riscontri sull'utilizzo dei fondi nonché la certificazione di quanto donato.

L'esercizio si è chiuso con un disavanzo di gestione pari ad euro 32.499,96 rispetto al disavanzo del 2018 di euro 38.815,69 (più euro 6.315,73).

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del rendiconto con la specificazione che gli stessi non sono stati variati rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali: sono iscritte in bilancio al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Tale valore, nello schema di riclassificazione, è al netto dell'ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche è calcolato sistematicamente in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione, stimata per categoria di cespiti mediante un coefficiente annuo secondo la tabella seguente:

Attrezzature e Attrezzature minute:	20%
Mobili per l'ufficio	15%
Macchine Ufficio	12%
Macchine elettroniche per l'ufficio	20%
Automezzi	20%

Quanto sopra ad eccezione del fabbricato sito in Roma la cui donazione, promessa nel corso del 2015, è stata perfezionata nel corso del luglio 2016, e che è iscritto in bilancio al valore risultante dall'applicazione dei coefficienti di valore pubblicati da Borsa Immobiliare Lazio. Il fabbricato non è stato sottoposto ad ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali: rappresentano spese per acquisizione di fattori produttivi ad utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato sistematicamente, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie: i titoli rappresentati da azioni private sono valutati al valore di acquisto incrementate dell'aumento gratuito di Capitale Sociale dell'emittente.

Crediti per finanziamenti a progetti a breve termine: alcuni progetti dell'Associazione vengono realizzati con il contributo parziale o totale di enti pubblici, internazionali e nazionali, o privati. Per questi progetti, sulla base del valore risultante dalle convenzioni per i progetti approvati o dalle deliberazioni degli enti finanziatori, viene iscritto tra i crediti il valore corrispondente al contributo accordato per il finanziamento dei progetti. I crediti sono distinti in base alla natura dell'ente.

Crediti diversi: sono iscritti in bilancio, nel complesso, al loro valore netto di presumibile realizzo; i depositi cauzionali si riferiscono a cauzioni versate a fornitori e relative ad utenze.

Anticipazioni: nel corso del 2018 è stata creata una voce specifica relativa ai trasferimenti di fondi in loco effettuati per i programmi APURIMAC e contabilizzati durante l'esercizio come crediti verso le controparti e sedi progettuali, e vengono rendicontati nel corso dell'esercizio stesso; gli eventuali residui che dovessero risultare a fine anno, sono da considerarsi liquidità in loco.

In continuità con i principi adottati nei passati esercizi, i trasferimenti in loco di offerte e donazioni per attività solidaristiche nei PVS sono classificati invece direttamente a costi, e ciò sia per la natura dei proventi (rapporto fiduciario tra donatore, Ong e destinatario finale), sia per la natura delle spese collegate a tali trasferimenti.

Disponibilità liquide: in esse sono ricompresi i depositi bancari, postali e la cassa, iscritti al loro valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni in valuta estera sono determinate con riferimento al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Quest'anno si è provveduto ad inserire in modo analitico tutta la movimentazione contabile dei quattro conti intestati ad APURIMAC Onlus – coordinamento Perù.

Ratei e risconti: i risconti attivi si riferiscono a quote di costi la cui manifestazione numeraria è avvenuta nell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo. Le altre poste di rettifica (non a cavallo dell'esercizio), necessarie per rispettare il principio di competenza temporale, sono iscritte in apposite voci. In particolare, tra i risconti passivi, sono comprese le quote dei contributi da enti iscritti in bilancio e di competenza di esercizi futuri, essendo tali quote correlate ad oneri ed attività per progetti che si sosterranno dopo la chiusura dell'esercizio.

Patrimonio netto. Il patrimonio netto è composto dal Patrimonio libero, quota di patrimonio liberamente utilizzabile per il perseguimento dei fini istituzionali, costituito da: "riserva da avanzi gestione es. precedenti", "Avanzi gestione esercizi precedenti" diminuito dalla voce "Disavanzi gestione esercizi precedenti".

Fondo trattamento di fine rapporto: il fondo riflette la passività maturata in ciascun periodo amministrativo nei confronti di tutti i dipendenti, calcolata in base alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti. I debiti sono costituiti principalmente dalle voci debiti verso banche e verso terzi, fornitori, debiti verso istituti di previdenza e debiti tributari.

Conti d'ordine. Sono rappresentati dal valore dei beni di terzi custoditi presso l'associazione e, nello specifico, una fotocopiatrice.

Proventi e oneri.

I proventi costituiti da offerte e raccolta fondi vengono rilevati al momento dell'incasso, mentre i contributi relativi a progetti cofinanziati vengono attribuiti all'esercizio in proporzione ai costi sostenuti per i progetti a cui si riferiscono nella misura stabilita dal finanziatore. Per permettere al documento contabile di rappresentare in maniera chiara e veritiera l'attività operativa dell'Associazione, ove verificatesi vengono riportati tra i proventi le donazioni in natura, le prestazioni benevole e i servizi benevoli; le prime valutate sulla base del documento emesso dal donante, le seconde misurate dalla dichiarazione rilasciata dal donatore di servizi.

Inoltre, ove verificatesi, vengono separatamente indicati i lasciti testamentari.

Gli oneri distinti per le diverse macro-aree gestionali vengono attribuiti all'esercizio in base al criterio della competenza temporale. I costi riconducibili ai singoli progetti, compresi i costi sostenuti per il personale impiegato negli stessi, sono registrati nelle voci apposite.

Imposte d'esercizio

L'organismo svolgendo esclusivamente attività istituzionali, considerate 'non commerciali' ai sensi dell'art.111-ter del TUIR, non ha partita IVA e a tale fine, non svolgendo attività commerciale, non è soggetto passivo di imposte. Tuttavia, in sostituzione della tassa SSN, è soggetto all'IRAP calcolata con il metodo contributivo

3. Informazioni circa le esenzioni fiscali ed il 5 x 1000 di cui beneficia l'associazione

L'associazione beneficia delle normative di favore ai fini fiscali previste dal D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460 e successive modificazioni e integrazioni. Per effetto del decreto legge n. 35 del 2005, convertito in legge n. 80 del 14 maggio 2005 e successive modificazioni e integrazioni, a partire dal 17 marzo 2005, le persone fisiche e le imprese, possono dedurre dal reddito complessivo, le erogazioni liberali erogate a favore delle Onlus (per il tramite di strumenti bancari o postali), nel limite del 10% del reddito dichiarato e comunque nella misura massima di € 70.000,00 annui. In alternativa, sono detraibili fino ad un massimo di € 2.065,83 se effettuato da persone fisiche, e deducibili se effettuato da imprese.

Alla data odierna l'Associazione risulta inserita negli elenchi definitivi, elaborati dall'Agenzia delle Entrate, dei soggetti ammessi alla destinazione, operata in base alla scelta del contribuente, della quota pari al cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche relativa ai redditi 2015, 2016 e 2017.

Nel corso del 2019 è stato incassato l'importo di € 44.673,36 riferito al cinque per mille 2017 (redditi 2016).

4. Analisi della composizione dello Stato patrimoniale

4.1 Analisi dell'attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Il totale delle immobilizzazioni iscritte in bilancio è € 343.564,47e si distingue in:

- le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a € 731,01=. Ammortamenti complessivi nell'esercizio € 534,65 per acquisti nel corso del 2015, 2016 e 2017. Nel corso del 2018 è stata acquistata una licenza MS Office per il valore di Euro 99,90. le immobilizzazioni immateriali si riassumono secondo il seguente schema:

- le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad € 342.78,96, Ammortamenti complessivi nell'esercizio € 32.218,78 e si riferiscono:
 - € 127,07 per attrezzature acquisite nel 2017, (costo storico € 499,90), valore netto € 199,63, ammortamenti € 299,94;
 - € 300,00 per mobili d'ufficio, acquisto del 2015, (costo storico € 3.000,00), valore netto € 1.800,00, ammortamenti € 1.200,00;
 - € 435,83 per mobili e arredi acquisiti nel 2016 (costo storico € 4.358,22), valore netto € 2.914,99 ammortamenti € 1.443,33;
 - € 41,98 per mobili e arredi acquisiti nel 2017 (costo storico € 279,88), valore netto € 153,93 ammortamenti € 125,95;
 - € 59,48 per macchine per ufficio acquisite nel 2016 (costo storico € 495,68), valore netto € 257,75 ammortamenti € 237,93;
 - € 26,64 per macchine per ufficio acquisite nel 2017 (costo storico € 221,98), valore netto € 142,07, ammortamenti € 79,91;
 - € 581,99 per Hardware acquisito nel 2016 (costo storico € 2.909,97), valore netto € 581,99, ammortamenti € 2.219,34;
 - € 403,98 per Hardware acquisito nel 2017 (costo storico € 2.019,89), valore netto € 807,96, ammortamenti € 1.211,93

€ 30.000,00 per l'unità mobile, donata nel 2017 (costo storico € 150.000,00), valore netto € 75.000,00, ammortamenti € 75.000,00;

I fabbricati non sono stati ammortizzati, come in precedenza illustrato, valore di iscrizione in bilancio € 260.000,00=.

Riportiamo le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali nel seguente schema:

Le attrezzature acquistate nel 2014, relativo alle attrezzature della nuova sede operativa di Via Gabriele d'Annunzio ed a n. 2 condizionatori d'aria, (costo storico € 8.559,65), sono state completamente ammortizzate.

I mobili d'ufficio, acquisto del 2011, (costo storico € 884,85), sono stati completamente ammortizzati.

- le immobilizzazioni finanziarie sono rimaste invariate rispetto al 31 dicembre 2018 e si evidenzia n. 1 azione della Banca Popolare Etica per un importo di € 52,50.

ATTIVO CIRCOLANTE

Il totale attivo circolante pari ad € 1.029.995,57 risulta costituito da:

- euro 766.164,27 per crediti a breve su finanziamenti ai progetti. Rispetto all'esercizio precedente c'è stato un decremento di euro 697.233,29=. Analizzando le movimentazioni per tipologia di ente finanziatore, la ripartizione è la seguente:

		31/12/2019	31/12/2018	Variazione
1	Crediti da Enti Pubblici	0	18.232,00	- 18.232,00
2	Crediti da AICS	484.664,27	978.665,56	- 494.001,29
4	Crediti da Istituzioni private	281.500,00	466.500,00	- 185.000,00
5	Crediti vs UE	0	0	0
	Totale crediti per progetti	766.164,27	1.463.397,56	-697.233,29

-

- Anticipazioni su progetti per € 30.000,00. Rappresentano le anticipazioni che l'Associazione ha sostenuto nel corso dell'anno 2019 sul progetto Fondazione VISMARA – Kenia;
- crediti diversi per € 48.155,99 [di cui: € 5,00 per depositi cauzionali; € 16.800,00 per anticipi TFR ai dipendenti, € 17.207,48 per anticipi a fornitori, € 229,78 per crediti verso Poste per abbonamento postale, € 14.713,73 per crediti diversi tra cui € 10.200,00 per affitti 2016 (5/12) e 2017 (12/12) da incassare];
- disponibilità liquide di depositi su conti bancari, postali e in cassa complessivamente ammontano ad € 158.905,80; variazione in diminuzione di euro 5.930,42 rispetto al saldo al 31 dicembre 2018 (€ 164.836,22). In merito alla composizione delle disponibilità liquide si evidenzia che sono comprensive del saldo attivo dei conti correnti intestati all'Associazione accesi in Perù per il complessivo importo di euro 8.628,69=.

RATEI E RISCOINTI

La voce ratei e risconti attivi ammonta ad € 14.288,79, e risulta composta dai ratei attivi per le quote di competenza 2019 che la FOCSIV deve pagare come rimborso per il Servizio Civile dei mesi da agosto a dicembre 2019 (euro 13.198,34) e dai risconti attivi per le polizze assicurative dipendenti e volontari e per la polizza del furgone.

4.2 Analisi del passivo.

PATRIMONIO NETTO.

Il patrimonio netto dell'Associazione ammonta a € - 4.503,58 composto dal Patrimonio libero per progetti.

FONDI

- Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 87.339,44 con un decremento di euro 4.209,53 rispetto al 31 dicembre 2018 (euro 91.608,97) poiché oltre le quote accantonate di competenza nel corso dell'anno 2019 si è registrata la cessazione di tre rapporti di lavoro dipendente come meglio specificato al paragrafo n. 5

L'importo è indicato così come risulta dalla documentazione fornita dallo studio che si occupa della consulenza del lavoro ed è l'accantonamento TFR dell'anno 2019.

- Alla pari del conto 'Anticipazioni su progetti' nella posta attiva del bilancio, è stata creata la voce 'Fondi per progetti in corso' che rappresenta l'esposizione dei fondi già erogati nel 2019 ma di competenza 2020 per costi paritetici da sostenere. Il Fondo ammonta a € 188.866,17 ed è composto dalla quota relativa al progetto AICS (€ 171.352,24), al progetto Con I Bambini (€ 9.733,93) e al progetto Mission Bambini (€ 7.780,00).

DEBITI

- Il totale dei debiti ammonta ad € 531.591,66 con una diminuzione di € 6.205,85 rispetto al 31 dicembre 2018.

La posta risulta così costituita:

- € 180.887,56 dal mutuo di scopo concesso dalla Curia Generalizia Agostiniana a dicembre 2018 ,(importo originario € 200.000,00) e del quale abbiamo rimborsato nel corso del 2019 quote per € 19.112,44;
- € 175.862,92 per debiti verso banche e segnatamente per l'utilizzo parziale dell'affidamento concesso da Banco Popolare (ora BPM) nel corso del 2019 (€ 13.362,92) e dall'anticipazioni concessi da Intesa San Paolo sulla terza tranche del progetto TorBell'Infanzia (€ 62.500,00) e sulla terza del progetto AICS (€ 100.000,00 erogati nel corso del 2019 su € 200.000,00 richiesti);
- € 12.582,74 per debiti verso fornitori;
- € 17.244,00 per debiti verso dipendenti e collaboratori;
- € 24.378,83 per debiti verso istituti previdenziali;
- € 111.047,89 per i debiti tributari;
- € 9.587,72 per poste di rettifica necessarie per rispettare il principio di competenza temporale quali gli "Banche c/competenze passive" (€ 747,07) e le "Fatture da ricevere" (€ 7.799,28) e creditori vari (€ 1.041,37).

- Ratei e risconti passivi. L'importo complessivo di euro 760.418,06 è costituito dalle quote di contributo stanziato dagli enti finanziatori riferite a progetti da realizzare nel prossimo esercizio o nei successivi. Si riporta il prospetto distinto tra breve e lungo, con le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2018.

RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazione
1 Risconti passivi per progetti a breve		742.008,37	
2 Risconti passivi per progetti a lungo		716.655,56	
Totale risconti passivi per progetti		1.458.663,93	

- Conti d'ordine. Il prospetto che segue rappresenta la composizione dei conti d'ordine, il cui totale a fine esercizio è euro 1.200,00 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2017:

CONTI D'ORDINE	al 31/12/2019	al 31/12/2018	Variazione
1 Fondi da inviare a progetti a breve			
2 Fondi da inviare a progetti a lungo			
3 Fondi da inviare a EAS (breve)			
4 Fidejussioni			
5 Rendiconti in corso d'approvazione			
6 Beni di terzi	1.200,00	1.200,00	0
Totale conti d'ordine	1.200,00	1.200,00	zero

I beni di terzi fanno riferimento ad una fotocopiatrice digitale a noleggio.

5. INDICAZIONE SULL'OCCUPAZIONE

L'organico dell'Associazione alla data del 31 dicembre 2019 e ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

Come si riscontra dalla tabella, il dato relativo alla consistenza del personale dipendente risulta dalla differenza relativa al personale dimessosi nel corso dell'anno (Orlandi 06/2019, Bellini 07/2019 e Moauro 09/2019) e l'assunzione della nuova responsabile del settore Relazioni esterne, Dott.ssa Federica De Benedittis (10/2019). La voce 'Apprendisti' in diminuzione per il passaggio dal contratto di 'apprendista' a quello a tempo indeterminato della Dott. Federica Moauro (06/2019).

6. ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RENDICONTO GESTIONALE

6.1 Proventi ed Oneri da attività tipiche

Nel corso dell'esercizio il totale dei proventi da attività tipiche è stato di € 899.054,01 e risulta composto da:

- contributi su progetti € 709.849,11 costituiti dai proventi correlati agli oneri sostenuti nell'esercizio secondo il budget di spesa annuale su progetti e delibere degli organi istituzionali, ed in particolare:
 1. € 16.610,31 dalla Regione Toscana;
 2. € 35.382,59 dal Ministero degli Interni per il tramite di Focsiv per i Volontari in Servizio Civile Nazionale in Perù (2) ed in Italia (2),
 3. € 1.341,81 da GUNI
 4. € 60.000,00 dalla Fondazione Vismara,
 5. € 470.263,42 dall'Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo
 6. € 650,00 da CESVOT (Toscana)
 7. € 115.266,07 dall'impresa sociale Con i Bambini
 8. € 1.640,00 da Mission Bambini
 9. € 8.694,91 Progetto 'Campaña' - Perù
- donazioni da enti e privati per € 189.204,90

Il totale degli oneri dell'area gestionale Oneri da attività tipiche pari ad € 586.511,10 risulta distinto nelle seguenti voci:

- € 266.992,48 erogazione per progetti cofinanziati;
- € 22.500,00 erogazione per progetti dell'Associazione;

- € 2.977,00 oneri per sensibilizzazione;
- € 93.658,33 per acquisti e servizi dedicati alle attività tipiche;
- € 200.383,29 per il personale dedicato alle attività tipiche.

6.2 Proventi e oneri da raccolta fondi e relazione ai sensi dell'art.20 del D.P.R. n.600/1973 (così come modificato dall'art. 8 del D.Lgs. n. 460/1997).

Il totale dei proventi da raccolta fondi 2019 è risultato essere pari ad € 122.699,99 con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 20.097,81= ed è così costituito:

- "Bomboniere" € 7.754,00 (+ € 1.694,50 rispetto il 2018)
- "Mailing" € 24.670,00 (+ € 16.676,00 rispetto il il 2018)
- "Mamma che scuola" € 260,00 (- € 7.285,75 rispetto il 2018)
- "Gestione grandi donatori" € 0,00 (- € 2.800,00 rispetto il 2018)
- "Ringraziamenti" € 4.645,00 (- € 5.418,30 rispetto il 2018)
- '5 per mille' (ed. 2017 – redditi 2016) € 44.673,36 (- € 4.596,59 rispetto al 2018);
- "Cosa bolle in pentola" € 7.285,25 (-479,45 rispetto al 2018);
- "Invio Resoconto" € 8.081,88 (+ € 3.182,88 rispetto al 2018);
- "Spedizione giornale" € 22.866,50 (- € 23.170,80 rispetto al 2018);
- "WEB" € 36,00 (- € 508,00 rispetto il 2018)
- "Diritti di Periferia" € 290,00
- "Idee solidali" € 2.069,00
- Varie € 249,00

I dati analitici per singola raccolta ed edizione sono sintetizzati nelle seguenti tabelle (nell'apposita colonna è indicato il peso percentuale di ogni voce sul totale):

Proventi da raccolta fondi 2019		€
n.		
1	"Bomboniere"	7.574,00
2	"Mailing"	24.670,00
3	"Mamma che Scuola"	260,00

4	Raccolta fondi:" 5 per 1000 (ed.2017-redditi 2016)"	44.673,36
5	“Gestione Grandi Donatori”	0,00
6	“Ringraziamenti”	4.645,00
7	“Cosa bolle in pentola”	7.285,25
8	“Invio resoconto”	8.081,88
9	“Spedizione giornale”	22.866,50
10	“WEB”	36,00
11	“Diritti di periferia”	290,00
12	“Idee Solidali”	2.069,00
11	Varie	249,00
	Totale	122.699,99

mentre, il totale degli oneri per promozione e raccolta fondi è € 78.373,59=.

Di conseguenza la macroarea della “Raccolta fondi” evidenzia un risultato parziale positivo di € 44.326,40= (€50.816,90= nel 2018). In linea con l’esercizio precedente, gli oneri hanno subito un decremento dovuto alla riduzione delle attività di promozione nel corso dell’anno causata dalla grave crisi finanziaria che ha avuto il suo apice nel corso del 2018.

Le raccolte pubbliche di fondi hanno beneficiato della non imponibilità prevista dall’art.143, comma 3, del D.P.R. n.917/1986.

6.3 Proventi ed Oneri finanziari e patrimoniali

Gli Oneri finanziari e patrimoniali per € 8.185,63 sono costituiti da oneri su rapporti bancari e postali (€ 5.583,26), dal pagamento degli interessi pagati nella restituzione del mutuo di scopo concesso dalla Curia Agostiniana (€ 1.912,56) e dagli interessi passivi di ordine tributario o contributivo (€ 689,81). Il totale dei proventi finanziari e patrimoniali è di € 87,16 relativi a differenze positive di cambio e da interessi attivi su depositi bancari e postali.

6.4 Proventi ed Oneri straordinari

Gli oneri straordinari ammontano a € 8.086,36. Dopo il passaggio di consegne nel corso del 2018 tra il precedente e l’attuale responsabile amministrativo è iniziata un’opera di riconciliazione di varie poste a bilancio: quadratura saldi dei fornitori 2013-2018 per € 2.036,56=, varie per un totale di € 6.049,80=.

I proventi straordinari per € 249,49= sono frutto sempre dell'opera di riconciliazione di varie poste in bilancio.

6.5 Oneri di supporto generale

Gli oneri di supporto generale, pari ad € 366.980,44, si sostanzia in una serie di funzioni strumentali a quella tipica e di raccolta fondi quale la funzione direttiva, amministrativa, di tesoreria e finanza. Inoltre sono stati contabilizzati i costi relativi alla conduzione del Coordinamento in Perù e non afferenti ad attività progettuali.

La seguente tabella ne evidenzia la composizione ed il peso percentuale.

Oneri di supporto generale		€	%
Acquisti		1.941,93	0,53
Personale :		204.627,99	
<i>Personale dipendente</i>	<i>197.043,75</i>		53,69
<i>Costi per viaggi e trasferte Dipendenti.</i>	<i>5.704,15</i>		1,55
<i>Personale parasubordinato</i>	<i>1.837,09</i>		0,50
<i>Altre spese per il personale</i>	<i>43,00</i>		0,01
Coordinamento Perù		28.352,89	7,73
Ammortamenti		32.753,42	8,93
Oneri diversi di gestione		99.304,21	27,06
Totale		366.980,44	100,00

7 Movimentazioni del patrimonio netto

A chiusura esercizio il patrimonio netto ha un valore negativo di euro – 4.503,58 e rispetto al 31 dicembre 2018 ha subito una variazione negativa di euro 32.499,96=, rappresentata dal disavanzo di gestione.

8 Termini approvazione Bilancio -Emergenza pandemia Covid 19 – continuità aziendale –

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16.03.2020, noto con il nome di [Cura Italia](#), prevede proroghe dei termini di adozione dei rendiconti annuali 2019 e dei bilanci di previsione 2020-2022.

Con specifico riferimento al Terzo Settore, l'art.35 del Dpcm prevede il differimento dei termini riguardanti l'approvazione delle modifiche statutarie di adeguamento alla riforma del terzo settore e la possibilità di approvare il bilancio entro il 31 ottobre 2020.

Premesso che la crisi pandemica riguarda fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019, in ottemperanza quanto previsto dall'art. 2427 primo comma, n.22 quater, c.c., e dell'informativa che deve essere data anche per le società che redigono in forma abbreviata ai sensi dell'art.2435, si precisa che tali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio non hanno di fatto prodotto effetti patrimoniali, finanziari ed economici sui conti chiusi nell'esercizio al 31 dicembre 2019.

A nostro avviso e sulla base di attenta valutazione l'impatto dell'emergenza **Covid19** non ha prodotto alcun effetto sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità di funzionamento persistendo alla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2019 tutti i presupposti della **continuità aziendale**. Sulla base delle su esposte valutazioni, in base ed in deroga a quanto previsto all'art. 7 del DL 23/2020 la presenza del presupposto ante "coronavirus" ci consente di presumere con ragionevole certezza il presupposto di continuità aziendale anche per l'esercizio relativo al bilancio del 31 dicembre 2020.

In merito alle attività dell'Associazione durante il periodo di **lockdown** esteso a tutto il territorio nazionale nel periodo marzo – maggio 2020, si è proceduto alla riorganizzazione delle attività del personale in modalità **telelavoro – smart working**, sulla base delle specifiche esigenze operative del personale amministrativo ed operativo impiegato nelle normali attività d'istituto.

Si è proceduto ad un sostanziale efficientamento e rimodulazione della digitalizzazione aziendale nei rapporti con Enti, professionisti esterni (consulente del lavoro – commercialista, etc.), stakeholders e fornitori di servizi e prestazioni. Particolare importanza è stata riservata a far data del 31 gennaio 2020, con l'entrata in vigore dello stato di Emergenza Nazionale, ai rapporti con il Revisore Esterno incaricato della certificazione e revisione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, al fine di consentire nella fase di **final – audit**, l'acquisizione di tutta la necessaria documentazione e degli elementi probativi a supporto della sua attività per la redazione della Relazione al Bilancio. Tutta la documentazione richiesta dal Revisore è stata fornita ed acquisita in modalità di posta elettronica certificata, senza impedimento alcuno per la corretta acquisizione documentale, degli elementi e delle informazioni propedeutiche necessarie per la corretta revisione del bilancio.

Tuttavia in ottemperanza a quanto previsto per la ripresa e riapertura delle attività su tutto il territorio nazionale, si è proceduto alla sanificazione e alla messa in sicurezza delle sedi di lavoro dell'Associazione, assicurando al personale impiegato tutti i presidi sanitari previsti per il



contrasto epidemiologico, così come atteso dalle normative in vigore alla data di redazione del presente documento.

Alla data della relazione del presente documento, per i dipendenti ed i collaboratori occupati, non essendo venuto meno l'impiego del personale per le attività dell'Associazione, non è stata richiesta alcuna agevolazione in merito alle misure previste dal **Decreto Cura Italia** (D.L. n. 18/2020), o del successivo **Decreto Rilancio** (D.L. 19 maggio 2020 n.34).

9 Conclusioni

Signori Soci,

il 2019 è stato un anno di profondi cambiamenti per la nostra associazione. Lo Statuto dell'Associazione è stato adeguato alla nuova normativa del Terzo Settore (D.L.117/2017) e la sede sociale è stata trasferita dalla extraterritorialità di via Paolo VI alla nuova sede in Piazza del Popolo 12, sempre a Roma. L'Associazione ha continuato nell'opera di risanamento finanziario utilizzando tutti gli strumenti disponibili, da quelli bancari chiedendo anticipazioni delle quote di progetto ad una politica di spesa più razionale e mirata. La partenza delle tre dipendenti a tempo indeterminato nel corso dell'anno nei due settori strategici dell'Associazione (Programmi – giugno e settembre 2019 - e Relazioni Esterne - luglio 2019) ha avuto un impatto negativo sul totale dei proventi totali conseguiti sia in termini di nuovi progetti fino all'ora approvati (2 e di modesta entità, di cui uno a rimborso totale delle spese anticipate) che di ulteriore e grave stagnazione dell'attività di raccolta fondi, visto che la nuova titolare delle Relazioni Esterne ha iniziato la sua attività solo da metà ottobre 2019.

Tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 lo staff della sede operativa si è arricchito di due risorse con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, dando modo di ripartire le responsabilità dei settori in modo più razionale in vista di una più dinamica attività di presentazione di nuovi progetti e di completa rifondazione dei settori della raccolta fondi, degli eventi e dei volontari.

Durante l'arresto su tutto il territorio nazionale della maggioranza delle attività lavorative dal mese di marzo a quello di maggio di quest'anno a causa della ben nota vicenda COVID 19, l'Associazione e tutti gli operatori impiegati nei rispettivi ruoli e mansioni hanno continuato a operare con le modalità ed i presidi sopra descritti, senza battute d'arresto.

Tale crisi pertanto, declinata in tutta la sua tragicità, negli aspetti umani, economici e sociali con evidenti ripercussioni su tutte le comunità a livello globale, ci consente nell'ambito delle attività e del ruolo d'istituto, proprio dell'Associazione Apurimac, di intraprendere e percorrere nuovi scenari, non solo organizzativi e strategici. La crisi attuale offre la possibilità di acquisire per il



futuro, una visione prospettica di intervento ideale, in grado di impiegare compiutamente tutte le potenzialità finora inesprese, che trovano residenza nei principi etici, solidali e di promozione umana e sociale, pilastri delle nostre attività.

Per quanto sopra esposto, Vi invito ad approvare il bilancio dell'esercizio 2019 così come presentato alla Vostra approvazione, riportando il disavanzo di gestione 'a nuovo' nel bilancio d'esercizio 2020.

Il Presidente P. Pietro Bellini